



**Liceo Scientifico "A. Antonelli"**

Via Toscana , 20 - 28100 Novara (No)

Tel.: +39 (0321) 465480 -

Internet: <https://liceoantonellinovara.edu.it/> E-Mail: [nops010004@istruzione.it](mailto:nops010004@istruzione.it)

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**obblighi connessi ai contratti d'appalto  
o d'opera o di somministrazione**

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

**LUOGO e DATA:** NOVARA, 30/04/2020

**REVISIONE:** 00

**MOTIVAZIONE:** ADEGUAMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA SCIA  
ANTINCENDIO DEL LICEO SCIENTIFICO A. ANTONELLI DI NOVARA

**IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE**

\_\_\_\_\_

**IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA**

\_\_\_\_\_

# PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**;
- **D.L. 15 giugno 2015, n. 81**;
- **L. 29 luglio 2015, n. 115**;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151**;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni dalla **L. 25 febbraio 2016, n. 21**;
- **D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39**;
- **D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159**;
- **Accordo 7 luglio 2016**;
- **D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2017, n. 19**;
- **D.D. 6 giugno 2018, n. 12**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

## Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

## Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

# DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

## dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

### TERZA PARTE COINVOLTA :DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA SEDE DEI LAVORI PREVISTI DALL'APPALTO

---



Ragione sociale	<b>Liceo Scientifico " A.Antonelli"</b>
Indirizzo	<b>Via Toscana, 20</b>
CAP	<b>28100</b>
Città	<b>Novara (No)</b>
Telefono	<b>+39 (0321) 465480</b>
Internet	<b><a href="https://liceoantonellinovara.edu.it/">https://liceoantonellinovara.edu.it/</a></b>
E-mail	<b>nops010004@istruzione.it</b>
Partita IVA	<b>80014880035 Cod. Mecc. NOPS010004</b>

### Datore di Lavoro

---

Nominativo	<b>Dott.ssa Silvana Romeo</b>
Qualifica	<b>Dirigente scolastico</b>

### Ditta Committente dei Lavori

---

Ragione sociale	<b>Provincia di Novara – Settore Amministrativo-Edilizia</b>
Indirizzo	<b>Via Greppi, 7</b>
CAP	<b>28100</b>
Città	<b>Novara (No)</b>
Telefono	<b>+39 (0321) 378100</b>
Internet	<b><a href="https://www.provincia.novara.it/">https://www.provincia.novara.it/</a></b>
E-mail	<b>urp@provincia.novara.it</b>
Partita IVA	<b>01059850030</b>
C.F.	<b>80026850034</b>

### Datore di Lavoro

---

Nominativo	<b>Geometra Zanetti Adriano</b>
Qualifica	<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>

# DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

## dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

### Ditta esterna

Ragione sociale	<b>Fratelli Di Maggio s.r.l.</b>
Tipo impresa	<b>Impresa Costruzioni</b>
Indirizzo	<b>Via Pacinotti, 04</b>
CAP	<b>28100</b>
Città	<b>Novara (No)</b>
Telefono	<b>+39 (0321) 650265</b>
FAX	<b>+39 (0321) 650265</b>
Internet	<b>www.impresadimaggiosrl.com</b>
E-mail	<b>fratelli@impresadimaggiosrl.com</b>
Codice Fiscale	<b>01860480035</b>
Partita IVA	<b>01860480035</b>

### Datore di lavoro

Nome	<b>Angelo</b>
Cognome	<b>Di Maggio</b>
Qualifica	<b>Legale Rappresentante</b>

### Oggetto dell'appalto

Adeguamento ai fini della presentazione SCIA Antincendio del Liceo Scientifico A.Antonelli – Via Toscana 20 – 28100 - Novara

# FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

## Dei lavori oggetto dell'appalto

### Progettista e Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Elena Scialpi**  
Qualifica: **Ingegnere**  
Indirizzo: **Via Portorose 38**  
CAP: **21100**  
Città: **Varese (VA)**  
Telefono / Fax: **3335336472**  
Indirizzo e-mail: **elena.scialpi@virgilio.it**

### Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione ed Esecuzione:

Nome e Cognome: **Pasqualino Barletta**  
Qualifica: **Architetto - Libero Professionista**  
Indirizzo: **Via XX Settembre 82**  
CAP: **28069**  
Città: **Trecate (NO)**  
Telefono / Fax: **3497501991**  
Indirizzo e-mail: **arch.barletta@email.it**  
Codice Fiscale: **BRLPQL81D23B019J**  
Partita IVA: **02134090030**

# GLOSSARIO

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

## Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

**Azienda:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

**Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

**Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

**Medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

**Servizio di prevenzione e protezione dai rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

**Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

**Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della

popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

**Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

**Sistema di promozione della salute e sicurezza:** complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

**Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

**Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di

autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

**Norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

**Buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

**Linee guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

**Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

**Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

**Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

**Modello di organizzazione e di gestione:** modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

**Organismi paritetici:** organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

**Responsabilità sociale delle imprese:** integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

# **DESCRIZIONE delle ATTIVITA'**

## **descrizione delle attività svolte all'interno dell'Edificio Scolastico**

I lavori saranno svolti all'interno dell'edificio scolastico in periodi in cui non vi sarà presenza degli studenti, in una prima fase, fine maggio/inizio giugno, in quanto in tale periodo a causa della pandemia Covid -19 le lezioni saranno sospese, e nel periodo di Luglio/Agosto in quanto saranno già terminati gli esami di maturità . Pertanto durante le lavorazioni saranno presente, anche se in numero ridotto, solo il personale Amministrativo oltre che il Personale A.T.A.

### **Descrizione dettagliata delle attività**

---

Le lavorazioni di nostra pertinenza si possono ricondurre a:

- Attività di segreteria del personale Amministrativo
- Attività di sorveglianza del Personale A.T.A.

# **DESCRIZIONE delle ATTIVITA'**

## **descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna**

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

### **Descrizione dettagliata delle attività**

---

Le lavorazioni di nostra pertinenza si possono ricondurre a:

- Opere in carpenteria metallica
- Posa porte REI completi di maniglione antipanico
- Demolizione e smaltimento di strutture metalliche
- Tramezze in cartongesso
- Contropareti in cartongesso REI
- Tinteggiature di pareti e soffitti
- Sigillature fori/passaggi con materiale REI termoespandente
- Serramenti in alluminio
- Rimozione di infissi
- Demolizione in breccia di muri in c.a.
- Realizzazione di muri in blocchi REI 180
- Esecuzione di rasatura/intonaco
- Demolizione pavimentazione in linoleum, gomma
- Rifacimento di pavimentazione in linoleum, gomma

# INFORMAZIONE sui RISCHI

## informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Misure di emergenza

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

### Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Non sono presenti rischi dei luoghi di lavoro che possono essere trasferiti alla ditta appaltatrice.

### Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

# COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

## coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

### Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) -che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne).

#### **Interdizione accesso alle porzioni di edificio interessate dall'intervento e sospensione della attività Amministrative.**

Le attività lavorative effettuate dalla ditta esterna sono programmate nelle porzioni di edificio ove non è presente personale amministrativo, inoltre sarà vietato l'accesso al personale A.T.A..

Quando sarà necessario intervenire nel piano terra del lotto 1, ove presente il personale Amministrativo, la Ditta Esecutrice dei lavori dovrà avvisare con congruo anticipo la Dirigente scolastica, che provvederà ad attivare l'attività di Smart Working, in modo non vi sia nessuno nelle aree interessate dall'intervento (trattasi di lavori per compartimentazione archivio, locale tecnico posto accanto al box reception e sostituzione infissi). In alternativa saranno realizzati percorsi di accesso separati tra operatori scolastici e operai delle imprese edili, verrà delimitata l'area di intervento e l'approvvigionamento dei materiali necessari sarà eseguito in orario pomeridiano quando non sarà presente il personale scolastico.

Nella fase dei lavori da svolgersi presso i piani primo e secondo del lotto 1, verrà intercluso il passaggio della scala principale, che prevede il transito dall'area occupata dal personale amministrativo, e verranno utilizzati i percorsi esterni di accesso quali scale di emergenza posti sui fronti Nord e Sud del lotto 1.

### Misure di prevenzione e protezione accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente, la Dirigente scolastica della scuola oggetto di intervento, rimangono a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate. Esprimono inoltre l'impegno a scambiarsi in itinere le reciproche informazioni per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenza.

**Il Datore di lavoro o il suo delegato della ditta esecutrice si impegna a:**

- Rispettare quanto prescritto nel POS (Piano operativo di sicurezza consegnato al Committente) relativo ai lavori in oggetto del presente affidamento ed allegato al presente documento di cui costituisce parte integrante.
- Prendere conoscenza dei rischi e delle procedure di emergenza, primo soccorso ed evacuazione presenti nella sede oggetto dell'appalto e del DVR della scuola;
- Comunicare preventivamente al Committente e al datore di lavoro della scuola, o loro delegati per il contratto in oggetto, ogni azione che porrà un rischio aggiuntivo all'interno dei luoghi di lavoro, (esempio uso di fiamme libere o resistenze elettriche);
- Informare il proprio personale, dei rischi e delle procedure di emergenza, di evacuazione sul comportamento da adottare in caso di necessità, prima dell'accesso del personale stesso ai luoghi sopra indicati,
- Il rispetto di quanto previsto dal protocollo Covid-19;
- Utilizzare solo ed esclusivamente prodotti a norma e solo quelli dichiarati, di cui vengono messe a disposizione a richiesta del committente le schede di sicurezza;
- Utilizzare solo ed esclusivamente attrezzature a norma e solo quelle dichiarate con formazione d'uso adeguata, e rendere disponibile l'indice delle relative schede di sicurezza.
- Fornire al tutto il personale il tesserino di riconoscimento, ai sensi dell'art. 20 e 26 del Dgls. N.81/08 e s.m.i, consapevole delle sanzioni che la stessa prevede in caso di mancato adempimento a tale obbligo.
- E' fatto obbligo in fine che quanto sopra descritto sia esposto e fatto sottoscrivere a tutte le imprese sub appaltatrici ed eventuali lavoratori autonomi.

Fanno parte integrante del presente documento , oltre al DVR dell'istituto scolastico, il PSC, il Pos dell'impresa appaltatrice, oltre che quello di eventuali imprese sub-appaltatrici ed i seguenti Allegati:

1. Scheda identificazione dei Rischi da interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;
2. Procedura d'emergenza generale

3.

**Per il COMMITTENTE**

Il Responsabile Unico del procedimento: \_\_\_\_\_

Geom. Zanetti Adriano  
\_\_\_\_\_

**Per l'IMPRESA APPALTATRICE**

Il Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_

Di Maggio Angelo  
\_\_\_\_\_

**PER L'EDIFICIO INTERESSATO DALL'INTERVENTO**

La Dirigente Scolastica \_\_\_\_\_

Dott.ssa Romeo Silvana

Luogo e data \_\_\_\_\_

SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA <b>DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE          DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> (ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)	DUVRI Art. 26 comma 3 ter
--	------------------------------

## Allegato 1

### Scheda Identificazione dei Rischi da interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

Nei luoghi oggetto dei lavori sono identificabili i seguenti fattori di rischio.

- A. Rischio di incendio.
- B. Rischio elettrico connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento dei lavori.
- C. Rischio di interferenza con personale, ~~eventuali~~ appaltatori della scuola impegnati nelle proprie attività istituzionali e con altri appaltatori della Provincia di ~~NOVA~~ ~~NOVA~~ impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso la sede.
- D. Rischio di utilizzo improprio di sostanze e preparati pericolosi, prodotti detergenti e di pulizia ad opera di personale non autorizzato.
- E. Rischio di intralcio dei luoghi di lavoro dovuto al deposito presso la sede di materiali vari che ingombrano i percorsi di esodo.
- F. Rischio di investimento nelle aree di sosta per il carico e scarico merci e attrezzature.
- G. Rischio di intrusione nell'area di lavoro di persone non autorizzate con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza;

Alle fattispecie di rischio evidenziate corrispondono normalmente livelli di rischio come di seguito precisato. Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di salvaguardia.

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione e di tutela
A	Da Basso a Medio in ragione delle dimensioni della scuola	L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi oggetto del presente appalto e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
B	Lieve	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, soggetti a manutenzione e tenuti in sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.
C	Lieve	L'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare e compartimentare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Inoltre sarà sua cura evitare che polvere e rumore e altri pericoli possano causare danni o disagi a personale ed allievi della scuola. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché gli allacci elettrici provvisori non creino intralcio e pericolo all'utenza.
D	Medio	Eventuali materiali o sostanze pericolose dovranno essere conservati in luoghi appositi (armadi, magazzini, aree confinate ...) chiusi a chiave. Tali materiali non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati.
E	Medio	Non devono essere depositati materiali vari che ingombrano i passaggi e i percorsi di esodo. Eventuali anomalie devono essere segnalate al Referente del Datore di lavoro della sede. L'appaltatore dovrà prestare particolare attenzione a che le lavorazioni non interferiscano con il piano di evacuazione della scuola; in caso di interferenze inevitabili sarà sua cura dare comunicazione prima esecuzione dei lavori, affinché possano essere attuate le necessarie misure alternative.
F	Medio	Nell'accedere alle aree di sosta per carico e scarico merci e attrezzature, il personale dell'appaltatore procederà con i propri automezzi rispettando il Codice della strada, non superando la velocità massima di 5 km/h e dando sempre la precedenza al pedone, salvo diverse indicazioni di regolamentazione del traffico veicolare concordate con il Datore di lavoro della sede.
G	Lieve	In caso di prestazione di lavori se si verifica l'intrusione nell'area di lavoro di persone non autorizzate, i lavori verranno immediatamente sospesi, avvertendo nel contempo il Referente del Datore di lavoro della sede perché possano essere ripristinate le condizioni di sicurezza per l'esecuzione delle operazioni.

	SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA <b>DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE          DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> (ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)	DUVRI Art. 26 comma 3 ter
--	--	------------------------------

## ALLEGATO 2

### PROCEDURA DI EMERGENZA GENERALE (DA INTEGRARE CON QUELLA SPECIFICA DELLA SCUOLA )

<b>Istruzioni di Emergenza Generali</b>	<b>PROCEDURA DI EMERGENZA GENERALE</b>		
	<b>DEFINIZIONE DI EMERGENZA</b>	1	

#### CLASSI DI EMERGENZA

■ L'emergenza può presentare due classi di pericolo che a seconda della gravità della stessa vengono definite come segue:

- **A - EMERGENZA**

Quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di poter dominare con l'impiego dei mezzi propri del reparto (emergenza lieve e localizzata), o quando la situazione di pericolo ha raggiunto un livello tale da dover richiedere l'intervento dei mezzi esterni di soccorso dei Vigili del Fuoco e/o Ambulanza.

La condizione di EMERGENZA è segnalata dall'allertamento determinato dall'avvistamento di una situazione di pericolo grave ed immediato (incendio, crollo, scoppio, ecc...) All'atto di questo allertamento, LE PERSONE METTONO IN ATTO QUANTO PRESCRITTO NELLA SPECIFICA PROCEDURA DI EMERGENZA DELLA SCUOLA.

- **B - EVACUAZIONE**

Quando durante la fase precedente (A) si viene a creare una situazione di pericolo per le persone ad un livello tale da dover decretare l'evacuazione parziale (di un settore) o generale (per tutta la sede coinvolta).

Questa condizione viene segnalata SECONDO QUANTO PRESCRITTO NELLA SPECIFICA PROCEDURA DI EMERGENZA DELLA SCUOLA.

Al segnale di evacuazione, le persone presenti escono dall'edificio seguendo il percorso indicato dalla segnaletica esposta (cartellonistica verde, piani di evacuazione, totem informativi), raggiungendo il PUNTO DI RACCOLTA INDICATO NELLE PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE AFFISSE NEI CORRIDOI.

	SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA <b>DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE          DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> (ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)	DUVRI Art. 26 comma 3 ter
--	--	------------------------------

<b>Istruzioni di          Emergenza Generali</b>	<b>PROCEDURA DI EMERGENZA          GENERALE</b>		
	<b>ISTRUZIONI PER IL PERSONALE          DELLE DITTE ESECUTRICI</b>		

SITUAZIONE	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>AVVISTAMENTO</b> <i>Chiunque noti una situazione di emergenza deve:</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Avvisare immediatamente il personale della scuola</b> più vicino descrivendogli l'accaduto.</li> <li>• (Il personale della scuola si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo, facendo attivare lo stato di emergenza).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affrontare da solo l'emergenza di qualunque tipo sia.</li> <li>• Non avvertire nessuno.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>EMERGENZA</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interrompere il lavoro</b>, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli ecc.) che potrebbero creare intralcio.</li> <li>• Mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (bombole ossiacetileniche, solventi etc.).</li> <li>• <b>Fare ritorno velocemente</b> alla propria area e mettersi a disposizione del proprio Referente sicurezza.</li> <li>• (Nel caso il ritorno alla propria area fosse impedito dall'espandersi dell'emergenza accordarsi al nostro personale dei reparti non coinvolti <b>segnalando la propria presenza</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Girare per l'Azienda.</li> <li>• Continuare ad eseguire lavori.</li> <li>• Ingombrare le vie di esodo.</li> <li>• Intralciare in qualche modo le squadre di emergenza.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>EVACUAZIONE</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Convergere ordinatamente nel punto di raccolta (giardino interno della sede)</b> seguendo le istruzioni del personale della scuola.</li> <li>• Il "Referente DELLA IMPRESA APPALTATRICE" effettuerà l'appello e riferirà al responsabile DELLA SICUREZZA DELLA SEDE sulle presenze e sulle eventuali persone mancanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Farsi prendere dal panico.</li> <li>• Allontanarsi dai punti di raccolta.</li> </ul>